

LE NOSTRE ECCELLENZE

VINO DI QUALITÀ DA 300 ANNI

IN QUESTE SETTIMANE IL VINO DEL TERRITORIO STA CELEBRANDO MOLTE FESTE PER RICORDARE IL MOMENTO IN CUI COSIMO DE MEDICI POSE IL SUO IMPRIMATUR SULLA QUALITÀ DEL PRODOTTO

Carmignano, quanti complimenti «Ora lo sviluppo oltre i confini»

Il viceministro Olivero loda il Consorzio: 'Qui mentalità vincente'

UN MOMENTO commemorativo di grande importanza quello che si è svolto ieri nei saloni della Provincia di Prato alla presenza del vice ministro all'agricoltura, senatore Andrea Olivero, del sindaco e presidente della Provincia Matteo Biffoni e del presidente del Consorzio Carmignano Fabrizio Pratesi. Protagonista il vino del nostro territorio che forte del suo nobile lignaggio continua a inanellare feste celebrative per ricordare il momento in cui Cosimo III de' Medici pose il suo imprimatur sulla qualità dei vini prodotti allora. Una sorta di denominazione di origine nata trecento anni fa: «Lungimiranza antica che si fonda sul prezioso disciplinare e perdura su queste terre da secoli – ha commentato il senatore Andrea Olivero – Il vino di Carmignano ha compiuto molti decisivi passi in epoca recente, fondandosi su una storia lunga che implica grande responsabilità, ingenti investimenti e impiego di

risorse. Quindi se oggi esprimiamo la gratitudine per chi in tempi remoti aveva intuito la grandezza di queste terre, dobbiamo al contempo sottolineare come una mentalità vincente ha raccolto il testimone portando il prodotto ai massimi livelli. Spegnere queste candeline di compleanno è metafora di traguardi ambiziosi per uno sviluppo sempre più penetrante in mercati internazionali».

«IL MINISTERO dell'Agricoltura intende partecipare a questo sforzo di allargamento di orizzonti: la qualità del Carmignano è un fatto ormai compiuto, adesso è il momento di una ulteriore crescita che dia soddisfazione al lavoro di tutti. Per questo va combattuto l'abbandono delle terre e mostrato come questo settore dell'agricoltura offra prospettive a molti giovani». Dal canto suo il presidente Matteo Biffoni ha af-

fermato come sull'agricoltura si possa costruire una bella economia e in che modo sin dall'inizio il Carmignano abbia raccolto la sfida per fare sempre meglio.

«NOI TOSCANI siamo capaci di raccontare a buon diritto la bellezza e questo trecentesimo ci offre l'occasione di sottolineare che il vino del nostro territorio non è solo fatto d'uva ma di tanto amore, passione, dedizione ed esperienza – ha proseguito Biffoni – Per gli enti locali deve essere obiettivo primario valorizzare il vino di Carmignano, perché questo significa contribuire a far crescere l'immagine globale di un territorio. Da parte della pubblica amministrazione c'è quindi la massima volontà di collaborare, con l'auspicio che questa commemorazione diventi trampolino di lancio per nuove avventure imprenditoriali». «Incontri come questo sono produttivi di intese e servono a fare il punto sull'idea di enogastronomia moderna in grado di fare sistema», ha concluso Fabrizio Pratesi. «Il nostro territorio ha una evidente vocazione turistica e deve essere intento comune sviluppare una simile qualità. L'editto che oggi festeggiamo si è guadagnato il primo attestato al mondo del genere: una 'carta' che viene da lontano ma in cui era già forte il principio di tutela e di rispetto per la qualità».

Guido Guidi Guerrera



Il viceministro dell'Agricoltura, senatore Andrea Olivero, ieri ha incontrato nei saloni della Provincia il sindaco di Prato e presidente della Provincia Matteo Biffoni e il presidente del Consorzio Carmignano Fabrizio Pratesi. Foto AttalmilPecchioli

